



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

**Direzione Generale**

UFFICIO III – Politiche formative e rete scolastica

**U.O.1 – Programmazione dell'offerta formativa e sistema formativo integrato**

AOODRPU Prot. n. 975

Bari, 9 febbraio 2012

*Il dirigente reggente: dr. Ruggiero Francavilla*

Ai Dirigenti scolastici degli Istituti  
di Istruzione secondaria di 2° grado  
della Regione Puglia  
LORO SEDI

Al sito WEB          SEDE

**OGGETTO:** Informativa sull'incontro di lavoro con i Presidenti degli Ordini Professionali. Roma, 25 gennaio 2012.

Per opportuna conoscenza delle SS.LL. si riporta di seguito il testo delle informative relative agli incontri di cui all'oggetto, trasmesso dalla Direzione generale post-secondaria del MIUR con nota AOODGPS n. 288 dell' 01.02.2012, a firma del Direttore Generale Raimondo MURANO.

*““““Con la presente si forniscono alle SS.LL. notizie in merito all'incontro di cui all'oggetto, promosso da questa Direzione Generale sul tema del raccordo tra le Fondazioni I.T.S. e gli Ordini professionali, anche nella prospettiva della prossima programmazione triennale degli Istituti Tecnici Superiori.*

*All'incontro, che si è svolto presso la Scrivente, hanno partecipato: il Dott. Andrea Bottaro, Presidente del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati; il Dott. Giuseppe Jogna, Presidente Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati; il Dott. Roberto Orlandi, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati; il Dott. Giuliano Villi, Consigliere del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri laureati; il Dott. Vincenzo Gonnelli della Consulta Nazionale dell'Istruzione Agraria.*

*Nell'introdurre i lavori, il sottoscritto ha premesso che, sulla base dell'esperienza finora realizzata, è auspicabile favorire tutte le iniziative tendenti all'ulteriore sviluppo del livello di presenza degli Ordini Professionali nell'ambito delle Fondazioni I.T.S., in qualità di fondatori o come partecipanti.*

*Ha sottolineato in proposito che, in vista della prossima programmazione triennale, gli Ordini potrebbero promuovere l'istituzione di nuove figure nazionali riferite ai rispettivi ambiti di attività ed approfondire le modalità di rafforzamento del raccordo con i percorsi I.T.S., per offrire ai giovani maggiori possibilità di accesso alle libere professioni.*

*Dagli interventi dei rappresentanti degli Ordini Professionali e dal dibattito è emerso, in breve sintesi, quanto segue:*

- *è stata condivisa, in linea generale, la proposta di un instaurare un più stretto collegamento con le Fondazioni I.T.S.;*
- *è stata evidenziata l'esigenza che gli I.T.S. siano proposti ai giovani come immagine di eccellenza;*
- *è stata sottolineata, al fine della possibilità di iscrizione agli albi professionali, la necessità di assicurare un alto profilo dei percorsi formativi proposti dagli I.T.S.;*
- *è stata anche, da alcuni, rilevata l'esigenza di rimodulazione dei percorsi quinquennali della filiera degli Istituti Tecnici e Professionali, per consentire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro in tempi più brevi,*

*come avviene negli altri Paesi europei. A tale riguardo, è stata richiamata l'esperienza delle scuole italiane all'estero, che attuano percorsi quadriennali con riconoscimento finale del titolo.*

*In particolare, il presidente Jogna ha richiamato la normativa comunitaria che richiede un percorso di studi triennale ai fini dell'accesso alla libera professione, con la conseguente necessità di equiparazione dei percorsi I.T.S. ai percorsi accademici. Tale posizione è stata condivisa dal presidente Bottaro, il quale ha anche rilevato l'opportunità, al fine di assicurare la spendibilità del diploma di tecnico superiore, di offrire una gamma più articolata di proposte formative, in vista della collocazione nel mercato del lavoro (attività di lavoro dipendente, libero professionista, imprenditore).*

*Il dott. Villi ha osservato che le lauree triennali non hanno pienamente corrisposto alle aspettative. Un'alternativa può venire dall'offerta degli I.T.S., che formano professionalità effettivamente rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro. E' necessario, comunque, uno stretto collegamento tra Università ed Istruzione Tecnica Superiore.*

*Il presidente Orlandi si è dichiarato favorevole ad una maggiore integrazione tra Ordini e Fondazioni I.T.S.. Ha sottolineato le peculiarità degli Istituti Tecnici Superiori, per il forte collegamento con i distretti produttivi rispetto all'offerta universitaria. Il percorso biennale si può considerare "iperprofessionalizzante", senza necessità di rimodulazione dei percorsi quinquennali. Ha anche introdotto la questione del titolo di istruzione secondaria superiore, richiesto per l'accesso agli albi, che può non corrispondere al diploma in possesso del giovane iscritto ai percorsi I.T.S..*

*A conclusione dei lavori, il sottoscritto ha rilevato l'opportunità di una ulteriore approfondita riflessione sui temi trattati, di particolare significato per il sistema di Istruzione Tecnica Superiore che nel frattempo continua a svilupparsi con l'imminente costituzione di 5 nuove Fondazioni I.T.S., 3 in Calabria e 2 in Basilicata, con il contributo finanziario delle Regioni stesse."*

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE VICARIO  
F.to Ruggiero Francavilla